

A cura di Attilio Maria Spanò

artisti: Domenico Greci - Stefania Perna - Alessandro Saturno

attori: Maria Ariis - Lucia Ruffo - Antonio Tallura

Corrispondenze contemporanee è un evento che si svolge a Gerace il 12, 13 e 14 agosto e vede coinvolti artisti, attori e musicisti accomunati dalla ricerca del bello e dalla certezza che sia impossibile scindere le espressioni artistiche dell'uomo.

Il tema scelto quest'anno è ***cambiamenti***.

La finalità dell'evento è creare un precedente nella ricerca culturale della città e del territorio, aprendosi a suggestioni artistiche "altre", spesso estranee al luogo ma che permettono di scoprire e di sublimare il concetto campanilistico, proprio grazie a sperimentazioni, a collegamenti tematici e alla creazione di una vera e propria rete di artisti.

Ciò che caratterizza il progetto è la volontà di sottolineare le personalità dei singoli artisti che si confronteranno su un tema comune, in luoghi stratificati, diventati palinsesto della memoria, al fine di evidenziare la pluralità dei linguaggi artistici, come riflessione autonoma ma non totalmente indipendente, rispetto alla realtà e alle situazioni contingenti.

Il pluralismo linguistico si manifesta sia attraverso differenti modi di approcciarsi al tema proposto sia attraverso il confronto e la cooperazione tra le espressioni artistiche, da quelle cosiddette visive alla musica, alla recitazione ecc. La volontà di annullare le cesure tra le forme d'arte e di interagire col pubblico è evidenziata dalla scelta di evitare la mera esposizione di opere ma di realizzare una cooperazione tra artista e visitatori, di associare all'azione pittorica l'azione teatrale e musicale, di evidenziare il rapporto tra lo spazio ospitante gli eventi e lo svolgimento degli eventi stessi.

A tal fine sono stati scelti i seguenti luoghi

- 1- Chiesa dell'Annunziatella
- 2- Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria
- 3- Cortile di Casa Spanò

Gli spazi proposti mostrano differenti modi di vivere il rapporto tra l'architettura e i fruitori:

- la Chiesa dell'Annunziatella, utilizzata attualmente anche per matrimoni civili e per incontri culturali, mostra una stratificazione storica strettamente collegata alle vicende della città;
- la chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, è uno spazio recuperato grazie ad un restauro accurato e anch'esso mostra i segni tangibili della vita religiosa e delle trasformazioni urbanistiche a Gerace;
- il cortile di Casa Spanò è un esempio di spazio privato che si apre presso il principale asse di comunicazione della città, tra la Piazza del Tocco e la Cattedrale, riprendendo il concetto di *hortus conclusus* e, allo stesso tempo, luogo filtro tra una vita dentro la casa e un luogo di interazione culturale e sociale.

Gli artisti individuati sono Domenico Greci, Stefania Perna e Alessandro Saturno, tutti operanti nel campo della pittura e delle arti visive in generale, la cui espressione artistica, seppure guidata dalla necessità di riflettere sulla forza dell'azione segnica, si indirizza verso la definizione del ritratto mnemonico.

La comune tendenza alla ricostruzione di forme visive note, che hanno come punto di riferimento la natura e l'essere umano, è alla base della manifestazione con la cooperazione di personalità differenti, provenienti da percorsi artistici diversi ma, spinti da una medesima forza creatrice che vede nel rapporto con il pubblico e la propria memoria la più alta concretizzazione.

L'operazione artistica prevede una serie di interventi musicali e recitativi, con l'intervento di Maria Ariis, Lucia Ruffo e Antonio Tallura che parteciperanno alla realizzazione di un'opera d'arte totale, dove l'architettura, lo spazio urbano, la musica, la pittura e la letteratura costituiranno solo emergenze concrete di un comune substrato che ha come intento primigenio l'evidenziazione della continua contemporaneità dell'arte.

La musica, l'architettura stratificata, l'ambiente urbano e paesaggistico antropizzato e, necessariamente mutato, mutevole, mutabile e mutante non appariranno, quindi, come elementi di corredo all'azione artistica ma saranno identificati come espressioni equivalenti, cooperanti alla definizione di una coscienza contemporanea.

Le opere degli artisti visuali nasceranno davanti agli occhi del pubblico, coinvolgendo o meno il pubblico, ricevendo input creativi e restituendo l'arte nella sua gestualità più pura. Allo stesso modo alla gestualità sarà associata non solo la stratificazione degli spazi ma anche il divenire della musica, il mutamento della luce del sole, la presenza o l'assenza.